

N. 4.

Il Paradiso anticipato ai Servi del Signore
al carissimo nel Signore fratello Edoardo.

Conversazione con Gesù Sacramentato la sera
di Domenica 15 febbrajo 1914 alle ore 9 $\frac{2}{2}$

Mentre che baldi giovani nel sotterraneo della capella santuario di Nostra Signora del Sacro cuore di Gesù davano il teatro, una voglia di unirmi ad altri religiosi per discendere nel sotterraneo per vedere dare la rappresentazione, ma poi, pensar per bene i miei casi che permè era tempo tesoro perduto, non ho voluto dare ascolto alla mia voglia, recitassero pure cose morali innocenti,) sapero che in quell'ora tanto preziosa e gradita da Gesù o abben donato l'idea di portarmi alla rappresentazione, e andò come di solito ai piedi del

L'Altare la onne Amis Gesù sacramentato
mi aspettava, e quando alla sua Divina pre-
senza si sta in adorazione Gesù mio amore a
scotta il servo suo e nella sua misericordia
misericordia parla, e come fiume di Pa-
radiso scorre dalla Divina bontà abbon-
danti doni, cose celestiale che ci vor-
rebbe la penna di un Angelo che scor-
ra velocemente per segnare quanto in
quei momenti solennissimi ci fa sen-
tire all'anima che sta devotamente in-
nanzi al buon Gesù, baciarsi in Dio —
Gesù sacramentato, e la coinvolge come
in un manto di gloria ed amore e nell'im-
peto dolce soave presso ad agli.) Signor
Mio Dio, Tu ~~che~~ sei tanto dolce soave
quando mi porto avanti a te, ascolti le
mie povere preghiere, e ti mostri tanto
generoso con me, da produrre in me

stesso tanto amore, e Ti assicuro mio
Gesù se io fosse un Angelo avrei il corag-
gio di entrare nel S.^{mo} Tabernacolo
li ore stai agitando anime che ven-
gano visitarti ti prenderai - e Ti tem-
pesterei tutto di baci, Ti stringerei
d'infinito amore sopra i tuoi Cuore
e non ti lascerai più fintant'ocche
Tu sii costretto a farmi santo, e pren-
dermi presto conte nel regno tuo di be-
atitudine. Volgi pietoso Gesù mio
il tuo sguardo benigno ^{verso} la povera umanità quanto va
in basso, Tu la tua misericordia infi-
nita sempre si mostro in ogni tempo,
stendi in questo tempo le ale tue
Ovvero o spirito del mio Dio sopra
il tuo Vicario che ci ajuti non vedi
mio Gesù, che siamo tra la vita e
la morte dell'anima?

Parla o mio Signore soavemente al
nostro amabilissimo Pontefice nostro
beatissimo Padre di tutti i fedeli che
stenda serenamente in tutte le case
l'adorazione al SS^{mo} Crocifisso.

Tu mio bel Gesù che, colla croce
ci hai aperto amorevolmente le porte
dell'eterna felicità, salverai di
nuovo le famiglie e ci porterai la più
ineffabile benedizione. Dannosa
cosa chi rifiuta il Santo Crocifisso,
mio dolce Gesù molti operai sono
pronti per allennare pianticelle
nel giardino mistico avvicinarli con
trasporto di gioia al vostro cuor Divi-
no mio Gesù, e siamo qui che aspi-
riamo con santa impazienza, il no-
stro cuore riposera in pace quando
dalla voce del Santo Padre Pio X

ci mostrerà la via Del S^{mo} Crocifisso
da intraprendere.]

Ed ecco i miei poveri ragionamenti
che il mio amor S^{mo} Gesù sacra-
mentato che mi a fpetto parlare così
che poi finito la santa adorazio-
ne mi portò subito nella mia
cella ed ai piedi del santo Cro-
cifisso scrisse per quanto pote
ricordarmi delle meraviglie dette
che la misericordia di Dio —
mi fece scrivere)

La sera del giorno 15 febbrajo
1914. 9 $\frac{2}{2}$ fini alla ore 11